SALONE DELLE DUE GUERRE MONDIALI – (1915-1918 – 1940-1945):
Reperti che riguardano principalmente le disastrose Guerre Mondiali del secolo scorso: Documentazione cartacea di vario tipo; Lettere, Cartoline, Diari, Giornali d'epoca, Mappe militari, Libri, Fotografie, Medaglie, Distintivi.
Altri reperti riguardante l'equipaggiamento personale e logistico, tra cui quello degli Alpini (Sci, Ramponi,Ciaspole, Mantelline); Armi bianche, (Spade, Pugnali, Baionette), Armi da fuoco (Fucili Italiani, Austriaci ed Inglesi), Bombe a mano e d'Aereo, Granate, Bossoli e Proiettili di diverso calibro, Pallottole, Schegge, Elica di un aereo abbattuto e la sua Mitragliatrice.
Di particolare attenzione sono presenti: l' XI volume dell'Albo d'Oro contenente i nomi di tutti i Caduti Lombardi della "Grande Guerra" relativi alle Province di: BG, BS, MN e SO; le Sciarpe di due Ufficiali palazzolesi Caduti e decorati con Medaglia d'Argento al Valore Militare (G. Battista Sufflico e Cesare Costa). La Mitragliatrice Austriaca Schwarzlose M 07, Elmetti rari: Italiani, Austriaci e Tedeschi, la Sciarpa gialla indossata dal Colonello Austriaco Karl Edler von Gratzy mentre legge la condanna a morte di Cesare Battisti.
Il monumento della grande Croce lignea dedicato ai Martiri delle Foibe ed i Bozzetti dei monumenti ai caduti del 78° Reggimento "Lupi di Toscana" (non realizzato), e quello della Resistenza collocato a Palazzolo.
"Noi ricordiamo quei morti con amore, e dolore fraterno. Non avevano fatto calcoli di potenza, non aspiravano a profitti: noi ricordiamo i loro sacrifici. (Gianni Rodari)
L'Associazione ***" Medaglie al Valor Militare Palazzolesi "*** *è aperta a tutti e chi vuole farne parte o prenotare una visita guidata al Museo può contattare i membri del Consiglio Direttivo :*

Casali Ferruccio 3391416331 Morandi Giuseppe 3393286056
Marella Mario 3386154869 Pagani Luciano 3288022448
Bertazzoli Narciso 3384110813

Ingresso libero e Buona Visita!

IERI



OGGI



MUSEO DEI RICORDI DI GUERRA
Città di Palazzolo sull'Oglio

STORIA:
L'8 Marzo del 1925 il Consiglio dell'Associazione Combattenti e Reduci di Palazzolo sull'Oglio deliberò di avanzare al Comune la richiesta di individuare un ambiente adatto per sistemare i vari ricordi di guerra. Questi infatti si raccoglievano in copiosa misura tra gli ex combattenti ed i recuperanti di professione ma anche la loro provenienza è legata a diversi collezionisti dai quali poi venivano acquistati. Pochi giorni dopo l'istanza del Consiglio venne inoltrata al Comune e dopo un lungo iter burocratico per l'allestimento dei locali necessari, il 4 novembre 1930 alla presenza di numerose autorità, venne inaugurato il Museo dei ricordi di Guerra all'epoca, il più importante della Lombardia. Negli anni successivi, con un accordo tra le parti, l'amministrazione comunale diede l'uso perenne e gratuito di un salone, subito nominato con il nome di "Salone della Vittoria" e di una stanzetta attigua da adibire come ufficio nel palazzo comunale.
Questa fu solo una collocazione temporanea del museo poiché a seguito di una serie di traslochi per lavori di ristrutturazione del municipio, il Museo venne successivamente trasferito nella sede della Biblioteca Lanfranchi dove, per motivi di spazio, venne chiuso e riposto nei suoi scantinati.

Qui l'umidità fece danni irreparabili a diversi documenti cartacei e si registrò altresì la perdita di reperti di valore storico risultati poi introvabili a seguito del susseguirsi delle diverse collocazioni.
Con l'impegno decisivo del Dott. Alessandro Ambrosetti e con la collaborazione del Gruppo Alpini di Palazzolo, il Museo venne poi trasferito e ricollocato nell'ex asilo comunale di via Torre del Popolo, dove venne inaugurato il 3 Novembre del 1991 e dove rimase sino al 31 Dicembre 1999, data in cui venne nuovamente richiuso e questa volta destinato nell'archivio nel vecchio palazzo scolastico di Mura. Certi del grandissimo valore in esso contenuto, dieci anni dopo, con un forte impegno delle Associazioni d'Arma cittadine, il Museo venne di nuovo riaperto in un salone dello stesso palazzo dove subì una nuova inaugurazione il 16 Maggio del 2009;in seguito, le Associazioni d'Arma cittadine per meglio tutelare questa preziosa raccolta, decisero di fondare nel 2011 l'Associazione *"Medaglie al Valor Militare Palazzolesi"*, dotata di un proprio statuto legato totalmente all'attività e gestione del Museo dei Ricordi di Guerra.
In questi anni di attività, la suddetta ha ricollocato e memorizzato tutti i vecchi reperti ampliando lo spazio museale con altre due sale espositive per consentire l'esposizione e la raccolta di altri importanti cimeli. Ad oggi l'Associazione *"Medaglie al Valor Militare Palazzolesi"* confida che il Museo abbia terminato i suoi traslochi e che possa restare sempre accessibile, ridonando al pubblico la memoria di tutti i suoi reperti; *"Silenziosi"* testimoni di un vissuto drammatico e disastroso quale è la guerra, ma che *"Parlano"* a monito perenne alle nuove generazioni.



In una breve sintesi elenchiamo i reperti che per tematica e periodi storici sono collocati nelle tre sale di propria competenza.

SALA RISORGIMENTALE: (Guerre d'Indipendenza, Libia ed Etiopia)
Presenza di numerosi documenti cartacei, Proclami Italiani, Francesi ed Austriaci, Libri e Monete del periodo del Regno d'Italia, copia di una lettera di Garibaldi, Medaglie al valore di Garibaldini palazzolesi (Giovanni Battista Rampana e Giovanni Maggi).
Quadro ad olio di Garibaldi con preziosi acquarelli; tutti dipinti dallo stesso Rampana e di una sua nutrita corrispondenza con la Casa Savoia. Altri pezzi rarissimi sono: Una fotografia di Garibaldi del 1861 a Caprera, il grande Tricolore che sventolò nel Marzo del 1848 sulle barricate durante le cinque giornate di Milano e la Bandiera Francese strappata al nemico in uno dei tanti combattimenti nei pressi di Roma nel 1849.Per l'Africa ci sono: Caschi coloniali del nostro esercito, ed armi bianche degli Abissini (Lance e varie Scimitarre).



SALA DELLE BANDIERE STORICHE DELLE ASSOCIAZIONI
Presenza nella lunga vetrina di Bandiere e Vessilli storici delle Associazioni d'Arma di Palazzolo.
Pannelli fotografici sulla evoluzione degli aerei e delle navi nei vari conflitti del secolo scorso.
I tre grandi quadri ad olio: la "Madonna del Disperso" del pittore Sebastiano Molinari, la "Catena della Fratellanza" degli Artisti palazzolesi e la "Pattuglia d'Artiglieria" dello scenografo e pittore Emilio Toti.